



Aviva Vita S.p.A.
Via A. Scarsellini 14 20161 Milano
www.aviva.it
Tel: +39 02 2775.1
Fax: +39 02 2775.204
Pec: aviva_vita_spa@legalmail.it

Fondo Pensione Aperto UBI PREVIDENZA

Istituito da Aviva Assicurazioni Vita S.p.A. e gestito da Aviva Vita S.p.A.
appartenente al Gruppo Aviva e
iscritto al nr. 153 dell'Albo tenuto presso la COVIP

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

(Data di efficacia della presente Sezione: 1° gennaio 2020)

Il presente documento ha lo scopo di presentare le principali caratteristiche del Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza e facilitare il confronto tra il Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza e le altre forme pensionistiche complementari.

A. PRESENTAZIONE DEL FONDO

Il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è un Fondo Pensione Aperto ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito indicato "Decreto").

Il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è stato istituito da Aviva Assicurazioni Vita S.p.A. ed è gestito da Aviva Vita S.p.A – indicata di seguito con il termine "Compagnia" - facente parte del Gruppo Aviva.

Il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** opera in regime di contribuzione definita: l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei rendimenti conseguiti.

Il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare **su base individuale**. Possono inoltre aderire, **su base collettiva**, tutti i destinatari delle forme pensionistiche complementari individuati dall'art.2, comma 1 del Decreto, nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongano l'adesione al Fondo:

- i lavoratori dipendenti, privati e pubblici, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, ivi inclusi i lavoratori assunti in base alle tipologie contrattuali previste dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
- i lavoratori autonomi e i liberi professionisti,
- i soci lavoratori di qualsiasi tipo di cooperativa, anche insieme ai lavoratori dipendenti dalle cooperative stesse.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del Decreto l'adesione al Fondo su base collettiva può avvenire anche mediante conferimento tacito del TFR maturando.

Al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** possono aderire anche i soggetti c.d. "fiscalmente a carico" (di cui all'articolo 12 del Testo unico delle imposte sui redditi - decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917-) dei Destinatari di cui sopra.

La partecipazione al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

A.1. Informazioni pratiche

Aviva Vita S.p.A. – il soggetto gestore del Fondo – ha sede in Milano, Via A. Scarsellini, 14 – 20161.

Per richieste di informazioni e/o comunicazioni, l'Aderente può contattare i seguenti recapiti:

- Sito internet: www.aviva.it.
- Indirizzo e-mail: fondi_pensione@aviva.com
- Numero verde: 800.11.44.33
- Numero di fax: 02.2775.416

Nella sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari del sito internet della Compagnia www.aviva.it sono resi disponibili il **Regolamento** e la **Nota Informativa**, documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del Fondo. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni**, il **Documento sulle rendite** e ogni altro documento e/o informazione di carattere generale utile all'Aderente.

B. IL FINANZIAMENTO

La misura della contribuzione al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è determinata liberamente dall'Aderente, all'atto dell'adesione, e può essere successivamente variata.

I lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva fissano le caratteristiche della contribuzione nel rispetto della misura minima e delle modalità eventualmente stabilite dai contratti e dagli accordi collettivi, anche aziendali, fatta salva la possibilità di fissare la contribuzione a proprio carico anche in misura maggiore rispetto a quella minima prevista e di modificarla nel tempo. I lavoratori dipendenti possono contribuire versando, anche esclusivamente, il flusso del TFR maturando.

L'Aderente su base individuale stabilisce l'ammontare relativo al suo primo contributo che può differire dall'ammontare dei suoi contributi successivi determinati in cifra fissa, su base annuale, e riportati nel Modulo di Adesione. I contributi successivi al primo possono essere frazionati annualmente, trimestralmente, semestralmente o mensilmente, secondo quanto scelto dall'Aderente al momento dell'adesione, con possibilità di modificare tale scelta successivamente.

Non è previsto alcun importo minimo per l'adesione al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**.

In qualsiasi momento in corso d'anno, l'Aderente ha la possibilità di effettuare versamenti di contributi aggiuntivi. Nel caso di soggetti diversi dai titolari di reddito di lavoro o d'impresa fiscalmente a carico di questi ultimi, il finanziamento alle citate forme è attuato dai soggetti nei confronti dei quali sono a carico. L'entità della contribuzione è fissata liberamente e viene trattenuta dai versamenti effettuati dai soggetti titolari di reddito secondo la misura dagli stessi indicata.

I lavoratori dipendenti di prima iscrizione alla previdenza obbligatoria in data antecedente al 29 aprile 1993

- qualora al 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore del Decreto) risultino iscritti a forme pensionistiche complementari in regime di contribuzione definita, possono scegliere se mantenere il residuo TFR maturando presso il proprio datore di lavoro, ovvero conferirlo al **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**;
- qualora al 1° gennaio 2007 non risultino iscritti a forme pensionistiche complementari, possono scegliere se mantenere il TFR maturando presso il proprio datore di lavoro ovvero conferirlo nella misura già fissata dagli accordi o contratti collettivi, ovvero, qualora detti accordi non prevedano il versamento del TFR nella misura non inferiore al 50 per cento, con possibilità di incrementi successivi, ad una forma pensionistica complementare.

La misura della contribuzione scelta al momento dell'adesione può essere modificata nel tempo.

L'adesione al Fondo Pensione Aperto può avvenire, inoltre, a seguito di trasferimento da altra forma pensionistica complementare. In questo caso, l'Aderente dovrà fornire ad Aviva Vita S.p.A. gli elementi utili per effettuare il trasferimento che si realizzerà definitivamente al momento dell'effettiva acquisizione della posizione individuale di provenienza.

C. LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Al momento del raggiungimento dei requisiti per la pensione obbligatoria, ed a condizione che si possano far valere almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare, è possibile accedere alle prestazioni pensionistiche percependo una rendita (pensione complementare) o un capitale alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Per ogni altra informazione riguardante la fase di erogazione della rendita si rinvia all'apposito Allegato n.3 al Regolamento del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** e al "**Documento sull'erogazione delle rendite**" disponibili sul sito www.aviva.it.

Si richiama l'attenzione dell'Aderente sul ruolo del documento "La mia Pensione Complementare" versione standardizzata, consegnato al momento dell'adesione, in cui viene illustrata l'evoluzione della posizione individuale (piano di accumulo) e l'importo della prestazione attesa al momento del pensionamento.

Al momento del pensionamento l'Aderente può scegliere di percepire un **capitale** fino ad un importo pari al 50% di quanto accumulato. Se l'Aderente è iscritto a un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993, oppure nei casi in cui il calcolo della rendita vitalizia risulti di ammontare molto contenuto, l'Aderente può richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale.

L'Aderente lavoratore che abbia maturato almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, che cessi l'attività lavorativa e maturi l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione nonchè abbia maturato un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza, può richiedere che la prestazione venga erogata, in tutto o in parte, fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia in forma di **rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)**; la **rendita temporanea** consiste nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto. La rendita anticipata è altresì riconosciuta all'Aderente lavoratore che abbia maturato almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari e che risulti inoccupato per un periodo di tempo superiore a ventiquattro mesi nonchè maturi l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di ventiquattro mesi.

La porzione di posizione individuale destinata alla "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" verrà investita nel Comparto "Capitale Sicuro", salva altra indicazione da parte dell'Aderente da esercitarsi al momento della richiesta stessa.

L'Aderente ha la facoltà, in qualunque momento, di revocare l'erogazione della "RITA", la quale, una volta revocata, non potrà più essere richiesta.

La parte di prestazione richiesta a titolo di RITA non concorrerà alla determinazione della richiesta in rendita o in capitale dell'eventuale montante residuo.

Maggiori informazioni sulla "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" sono riportate al punto D.4 – Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) della "Sezione II – Caratteristiche della forma pensionistica complementare".

In qualsiasi momento l'Aderente può richiedere un'**anticipazione**, fino al 75% di quanto maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. L'Aderente deve invece aspettare almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per sé o per i suoi figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

Maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale sono contenute nel Documento sulle Anticipazioni, disponibile sul sito www.aviva.it.

Trascorsi due anni dall'adesione al Fondo Pensione Aperto Aviva l'Aderente può richiedere di trasferire la propria posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessano in modo sostanziale le caratteristiche del fondo.

Per vicende legate alla vita lavorativa (es.: disoccupazione, perdita dei requisiti di partecipazione etc.), è consentito all'Aderente riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni e delle prestazioni pensionistiche sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'Aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

In caso di decesso durante la Fase di Accumulo, la posizione individuale accumulata nel FPA UBI PREVIDENZA sarà liquidata agli eredi o alle diverse persone designate. In mancanza di tali soggetti, la posizione dell'Aderente resterà acquisita al Fondo stesso.

Per ulteriori informazioni in merito alle condizioni di Partecipazione, alla Contribuzione e alle Prestazioni pensionistiche complementari si rimanda alla Nota Informativa e al Regolamento del Fondo disponibili sul sito www.aviva.it .

D. PROPOSTE DI INVESTIMENTO

Il **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** propone i seguenti Comparti, ciascuno caratterizzato da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- **“CAPITALE SICURO”**
- **“GARANTITO”** (Comparto chiuso a nuove adesioni a partire dall'1.7.2019; a partire dalla medesima data, il Comparto può essere alimentato solo da contributi/trasferimenti relativi agli Aderenti già allocati nello stesso. Il disinvestimento totale dal Comparto Garantito determina l'impossibilità di successiva riattivazione dello stesso).
- **“PRUDENTE”**
- **“MODERATO”**
- **“DINAMICO”**
- **“AGGRESSIVO”**

I flussi di TFR maturando conferiti tacitamente sono destinati al Comparto **“Capitale Sicuro”**.

L'Aderente sceglie il Comparto nel quale investire i propri contributi; qualora ritenga che le caratteristiche di un singolo Comparto non siano adeguate rispetto alle sue personali esigenze di investimento, può optare di destinare il flusso del TFR ad un Comparto diverso rispetto a quello scelto per farvi convergere i suoi contributi unitamente a quelli del datore di lavoro e ad eventuali trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari.

Occorre tenere presente che prima di effettuare la scelta del Comparto/dei Comparti è importante che vengano fatte le opportune valutazioni relativamente all'orizzonte temporale, alla situazione lavorativa, al patrimonio personale e alle aspettative pensionistiche dell'Aderente. A tal fine è stato predisposto un apposito **Questionario di autovalutazione** contenuto nel Modulo di Adesione al Fondo Pensione.

E' importante conoscere le caratteristiche dei Comparti perché a questi sono associati specifici orizzonti temporali e specifiche combinazioni di rischio e rendimento.

L'esercizio della facoltà di ripartire la posizione individuale tra due Comparti rimette in capo al singolo Aderente la definizione del profilo di rischio/rendimento, il quale, pertanto, non sarà più corrispondente a quello rappresentato per i singoli Comparti.

I rendimenti sono soggetti ad oscillazioni; i rendimenti realizzati nel passato NON sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri. E' pertanto necessario valutare i rendimenti in un'ottica di lungo periodo.

Sia i titoli di capitale (azioni) che quelli di debito (obbligazioni) sono soggetti a rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento. Se si sceglie un'opzione di investimento azionaria è possibile attendersi rendimenti potenzialmente più elevati nel lungo periodo ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni; attraverso la scelta obbligazionaria, invece, è possibile attendersi minori oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Occorre precisare che anche un investimento in Comparti più prudenti (Comparti con garanzia o elevato investimento obbligazionario) non rappresenta un investimento privo di rischi.

*Si possono trovare maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun Comparto nella **Nota Informativa**, disponibile sul sito www.aviva.it nella sezione dedicata al Fondo.*

Comparto: "CAPITALE SICURO"

Categoria del Comparto: GARANTITO

Orizzonte temporale di investimento consigliato: BREVE (fino a 5 anni)

Finalità: la gestione si pone l'obiettivo di garantire la restituzione integrale del capitale versato, al netto di qualsiasi onere, oltre che realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. Le caratteristiche del Comparto e la presenza della garanzia di restituzione del capitale, al netto di qualsiasi onere, si prestano a soddisfare gli Investitori con una bassa propensione al rischio e quindi avversi a subire fluttuazioni del mercato.

Caratteristiche della Garanzia: restituzione integrale del capitale versato – ridotto da eventuali riscatti parziali ed anticipazioni -, al netto di qualsiasi onere, al verificarsi dei seguenti eventi:

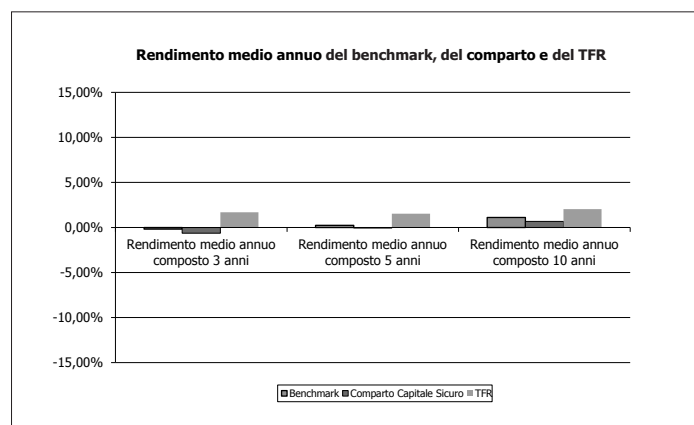
- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11 del Regolamento del Fondo salvo quando richiesto sotto forma di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)";
- decesso e conseguente riscatto;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e conseguente riscatto;
- inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi e conseguente riscatto.

In tali casi, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, la stessa viene integrata a tale maggior valore.

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 30 aprile 2008

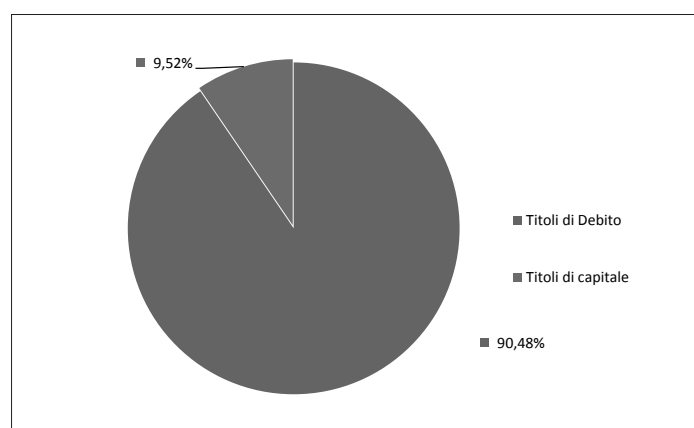
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 9.524.943,84

Rendimento netto conseguito nel 2018: -1,54%



Il rendimento del comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio al 31.12.2018



Comparto: "GARANTITO"
(Comparto chiuso alle nuove adesioni)

Categoria del Comparto: GARANTITO

Orizzonte temporale di investimento consigliato: BREVE (fino a 5 anni)

Finalità: la gestione si pone l'obiettivo di garantire all'Aderente qualora, nel periodo di permanenza nel Comparto stesso, si verificano gli eventi di cui appresso, un importo minimo a prescindere dai risultati della gestione. Il Comparto è rivolto prevalentemente ad investitori con orizzonti temporali di breve periodo indicativamente non superiori a 5 anni. Le caratteristiche del Comparto si prestano a soddisfare anche quegli investitori con una bassa propensione al rischio e quindi avversi a subire le fluttuazioni dei mercati.

Caratteristiche della Garanzia: la garanzia è prestata da Aviva Vita S.p.A. che garantisce un importo minimo pari alla somma, maggiorata dell'1,50% su base annua, dei contributi netti versati al Comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro Comparto o da altra forma pensionistica ed i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Per contributi netti si intendono i contributi di cui all'articolo 10, comma 2 del Regolamento del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza**. Il diritto alla garanzia è riconosciuto al verificarsi dei seguenti eventi:

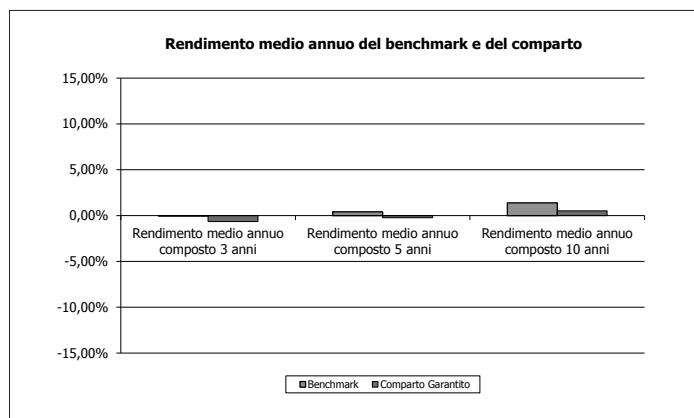
- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11 del Regolamento del Fondo salvo quando richiesto sotto forma di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)";
- decesso e conseguente riscatto;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e conseguente riscatto;
- inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi e conseguente riscatto.

In tali casi, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, la stessa viene integrata a tale maggior valore.

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 01 gennaio 2007

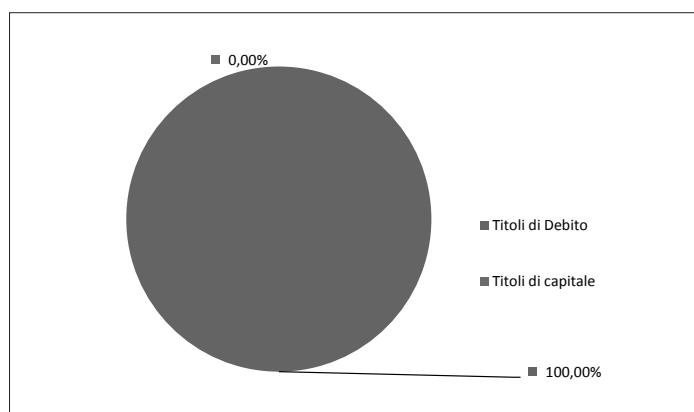
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 21.782.631,48

Rendimento netto conseguito nel 2018: -0,94%



Il rendimento del Comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio al 31.12.2018



Comparto: "PRUDENTE"- CLASSE "I"

Categoria del Comparto: OBBLIGAZIONARIO MISTO

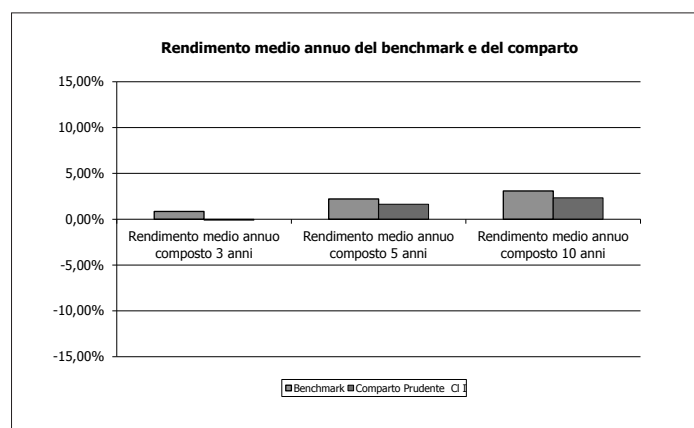
Orizzonte temporale di investimento consigliato: BREVE (fino a 5 anni)

Finalità: il Comparto si presta a soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel breve periodo e ottenere una moderata rivalutazione del capitale investito .

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 01 gennaio 2007

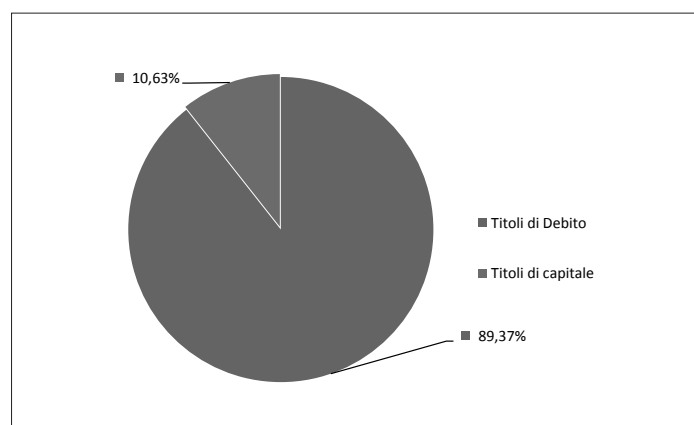
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 25.722.500,25

Rendimento netto conseguito nel 2018: -1,30%



Il rendimento del Comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio al 31.12.2018



Comparto: "MODERATO"- CLASSE "I"

Categoria del Comparto: BILANCIATO

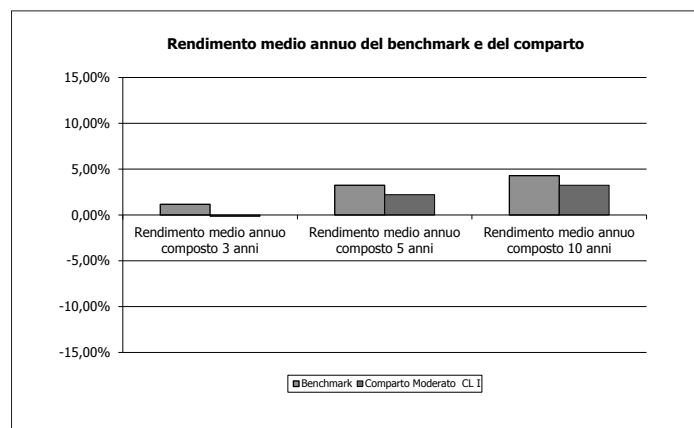
Orizzonte temporale di investimento consigliato: MEDIO (tra 5 e 10 anni)

Finalità: il Comparto si presta a soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel medio periodo ed ottenere una rivalutazione del capitale investito.

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 01 gennaio 2007

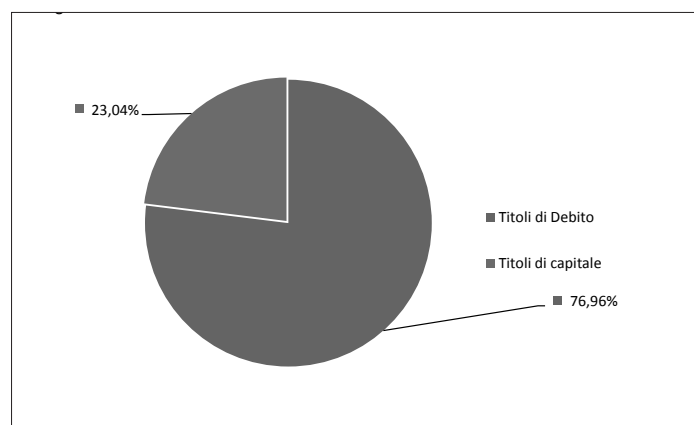
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 45.230.837,29

Rendimento netto conseguito nel 2018: -1,86%



Il rendimento del Comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio al 31.12.2018



Comparto: "DINAMICO"- CLASSE "I"

Categoria del Comparto: BILANCIATO

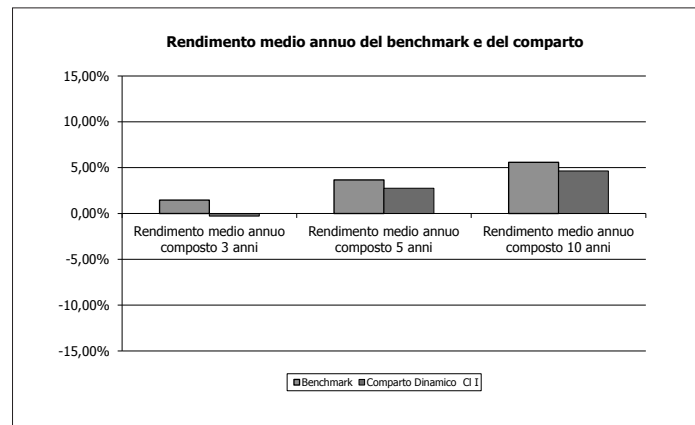
Orizzonte temporale di investimento consigliato: MEDIO (tra 5 e 10 anni)

Finalità: il Comparto si presta a soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel medio periodo ed ottenere una crescita del capitale investito.

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 01 gennaio 2007

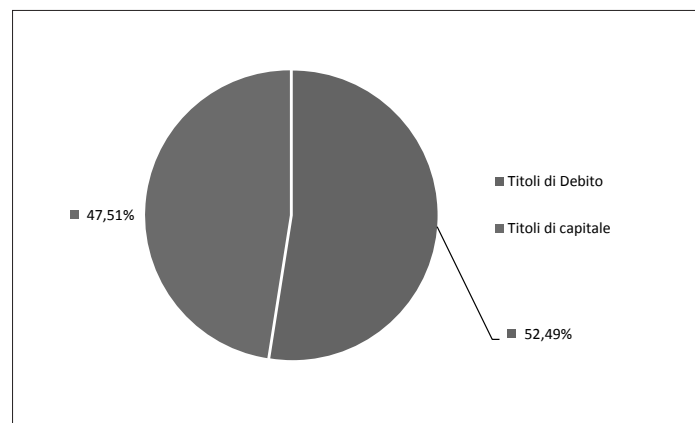
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro):45.738.561,25

Rendimento netto conseguito nel 2018: -4,52%



Il rendimento del Comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio al 31.12.2018



Comparto: "AGGRESSIVO"- CLASSE "I"

Categoria del Comparto: BILANCIATO

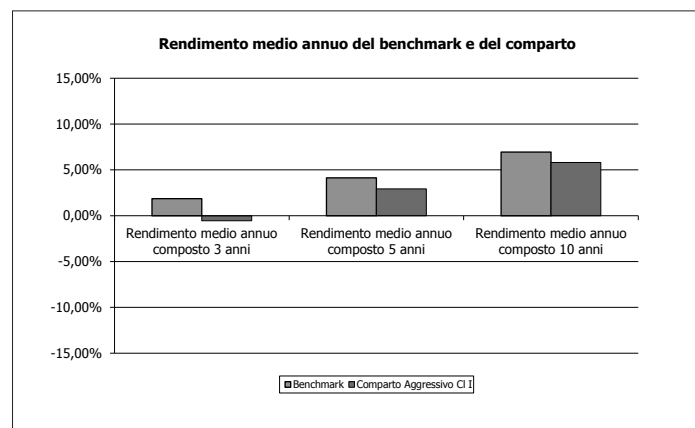
Orizzonte temporale di investimento consigliato: LUNGO (oltre i 15 anni)

Finalità: il Comparto si presta a soddisfare l'esigenza di chi vuole investire il capitale nel lungo periodo ed ottenere una crescita del capitale investito.

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 01 gennaio 2007

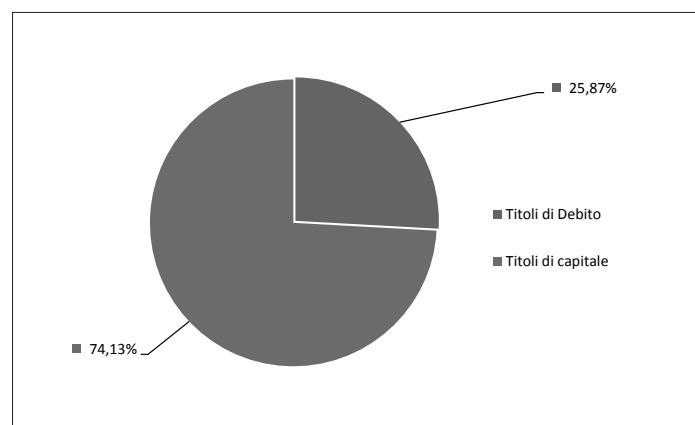
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 26.554.594,73

Rendimento netto conseguito nel 2018: -7,05%



Il rendimento del Comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Composizione del portafoglio al 31.12.2018





Aviva Vita S.p.A.
Via A. Scarsellini 14 20161 Milano
www.aviva.it
Tel: +39 02 2775.1
Fax: +39 02 2775.204
Pec: aviva_vita_spa@legalmail.it

Fondo Pensione Aperto UBI PREVIDENZA

Istituito da Aviva Assicurazioni Vita S.p.A. e gestito da Aviva Vita S.p.A.
appartenente al Gruppo Aviva e
iscritto al nr. 153 dell'Albo tenuto presso la COVIP

SCHEDA DEI COSTI

(Data di efficacia della presente Scheda: 1° gennaio 2020)

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'Aderente al Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza nella Fase di Accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica. Pertanto, prima di aderire al Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza, è importante confrontare i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Singole voci di costo

Costi nella fase di accumulo (1)

Tipologia di Costo	Importo e Caratteristiche
Spese di adesione	Euro 12,50 commissione "una tantum" prelevata dal primo versamento
Spese da sostenere durante la Fase di Accumulo:	
Direttamente a carico dell'Aderente	Euro 9,00 commissione di gestione di importo fisso applicata annualmente sulla singola posizione individuale e prelevata dal primo versamento di ogni anno, oppure, in mancanza di versamenti, l'ultimo giorno disponibile di ogni anno solare a valere sulla posizione individuale.
Indirettamente a carico dell'Aderente (2):	
Comparto "Capitale Sicuro"	0,69% commissione di gestione annua calcolata in percentuale sul patrimonio del Comparto e dallo stesso prelevata. Periodicità di addebito: mensile
Comparto "Garantito" (Comparto chiuso alle nuove adesioni)	0,99% commissione di gestione annua calcolata in percentuale sul patrimonio del Comparto e dallo stesso prelevata. Periodicità di addebito: mensile
Comparto "Prudente" (quote di classe "I")	0,72% commissione di gestione annua calcolata in percentuale sul patrimonio del Comparto e dallo stesso prelevata. Periodicità di addebito: mensile

Comparto “Moderato” (quote di classe “I”)	0,90% commissione di gestione annua calcolata in percentuale sul patrimonio del Comparto e dallo stesso prelevata. Periodicità di addebito: mensile
Comparto “Dinamico” (quote di classe “I”)	1,20% commissione di gestione annua calcolata in percentuale sul patrimonio del Comparto e dallo stesso prelevata. Periodicità di addebito: mensile
Comparto “Aggressivo” (quote di classe “I”)	1,44% commissione di gestione annua calcolata in percentuale sul patrimonio del Comparto e dallo stesso prelevata. Periodicità di addebito: mensile
Spese per l’esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell’operazione):	
Anticipazioni	Non previste
Trasferimento	Euro 25,00
Riscatto	Non previste
Riallocazione della posizione individuale	Non previste
Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
Oneri previsti in caso di anticipo della prestazione pensionistica (RITA)	Euro 5,00 prelevati da ogni rata erogata
Sulla eventuale posizione individuale destinata alla “RITA” ancora in gestione continueranno ad essere applicate le spese indirettamente a carico dell’Aderente.	
(1) In caso di adesione su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti, gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili. Le condizioni economiche praticate nei confronti delle collettività interessate sono riportate nell’apposita Scheda collettività; le agevolazioni praticate si estendono anche ai soggetti fiscalmente a carico degli Aderenti.	
(2) Le commissioni di gestione riportate non considerano altri costi che gravano sul patrimonio dei Comparti a consuntivo quali spese legali o giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione derivanti dall’attività di impiego delle risorse nonché il “contributo di vigilanza” e le spese relative allo svolgimento dell’incarico di Responsabile e dell’Organismo di Sorveglianza. Relativamente ai Comparti che investono parte del proprio patrimonio in OICR collegati, vale a dire OICR promossi o gestiti dalla società che gestisce le risorse del Fondo Pensione o altre società del medesimo gruppo di appartenenza, la commissione di gestione indicata sarà comprensiva anche della commissione di gestione e della eventuale commissione di incentivo percepita dal gestore stesso. In caso di investimento in OICR diversi da quelli collegati, sul Comparto potranno gravare ulteriori commissioni di gestione (ed eventuali commissioni di incentivo) applicate dagli OICR sottostanti nella misura massima pari al 2,50% annuo calcolato già al netto – in presenza di accordi di riconoscimento di utilità – della retrocessione al Comparto da parte della compagnia di parte delle stesse.	

L’indicatore sintetico dei costi (ISC)

L’**“Indicatore sintetico dei costi”** è volto a fornire una rappresentazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo nella Fase di Accumulo della prestazione previdenziale, esprimendo l’incidenza percentuale annua dei costi sulla posizione individuale dell’iscritto. In altri termini, l’Indicatore sintetico dei costi, indica di quanto il rendimento dell’investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati, risulta inferiore a quello che si avrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo.

L’**“Indicatore sintetico dei costi”** rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, calcolato facendo riferimento ad un Aderente-tipo che versa un contributo annuo di Euro 2.500,00 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% al lordo delle commissioni sul patrimonio e al lordo della tassazione dei rendimenti nella Fase di Accumulo.

ATTENZIONE: proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate – ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste – l'indicatore ha una valenza meramente indicativa.

L'“**Indicatore sintetico dei costi**” viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia di calcolo stabilita dalla COVIP.

Per adesioni su base collettiva e di convenzionamenti con associazione di lavoratori autonomi o liberi professionisti, l'indicatore sintetico dei costi indicato relativo al Comparto deve intendersi come valore massimo; la misura effettiva dell'indicatore è riportata nell'apposita Scheda collettività.

*Si deve tenere in considerazione che, essendo calcolato su ipotesi e dati stimati, l'“**Indicatore sintetico dei costi**” effettivo gravante sulla specifica Posizione individuale dell'Aderente può differire dal dato riportato.*

Comparti	ANNI DI PERMANENZA			
	2 ANNI	5 ANNI	10 ANNI	35 ANNI
“ Capitale Sicuro ”	1,46%	0,93%	0,81%	0,73%
“ Garantito ”	1,77%	1,24%	1,12%	1,04%
“ Prudente ” (quote di classe “I”)	1,49%	0,97%	0,84%	0,77%
“ Moderato ” (quote di classe “I”)	1,68%	1,15%	1,02%	0,95%
“ Dinamico ” (quote di classe “I”)	1,99%	1,46%	1,33%	1,26%
“ Aggressivo ” (quote di classe “I”)	2,23%	1,71%	1,58%	1,51%

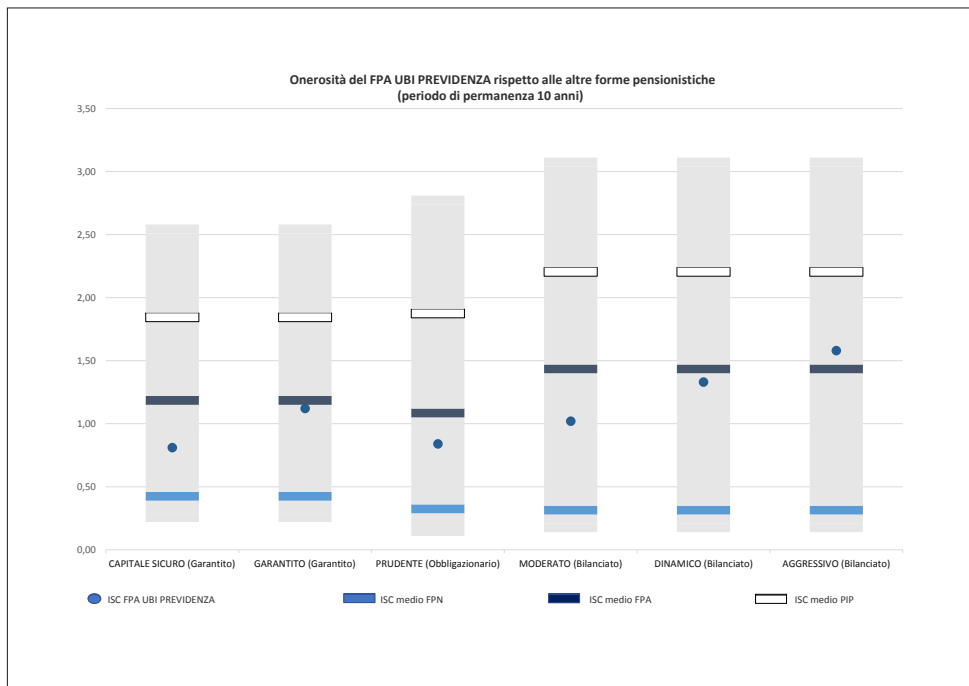
*Si evidenzia l'importanza dell'“**Indicatore sintetico dei costi**” nel valutare l'incidenza dei costi applicati dal Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza sull'ammontare della posizione finale dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico; scostamenti minimi nel valore dell'indicatore, possono portare nel tempo a differenze anche rilevanti della Posizione individuale maturata. Infatti, a titolo di esempio, si consideri che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre, per un valore pari all'1%, la corrispondente riduzione è di circa il 20%.*

Confronto dell'indicatore sintetico dei costi con gli indicatori di settore

Per consentire la comprensione dell'onerosità dei Comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun Comparto del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è confrontato con l'ISC medio dei Comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari.

I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare. L'onerosità del **Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza** è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).